

Giulianova. Venerdì 11 agosto 2017, alle ore 18.30, il Museo d'Arte dello Splendore di Giulianova, organizza Luci e ombre del corpo. Scrivere il corpo nell'arte e nella poesia, reading di Loredana Magazzeni ed esposizione di opere di Arianna Sarcone.

Loredana Magazzeni vive a Bologna dove insegna e si occupa di poesia e traduzione. Al centro della sua poetica c'è il rapporto con l'esperienza del femminile e del corpo. Ha pubblicato le raccolte *La miracolosa ferita*, 2001, *Canto alle madri e altri canti*, 2005, *Fragilità del bene*, 2011, *Volevo essere Jeanne Hébuterne*, 2012. Ha curato, assieme ad Andrea Sirotti, l'antologia *Gatti come angeli. L'eros nella poesia femminile di lingua inglese* (Medusa, 2006), la raccolta di poesie di Sally Read *Punto di rottura* (La Vita Felice, 2013), con Fiorenza Mormile, Brenda Poster e Anna Maria Robustelli *Corporea. Il corpo nella poesia femminile contemporanea di lingua inglese* (Le Voci della Luna Poesia, 2009). Per CFR edizioni (Sondrio) ha pubblicato nel 2012 il saggio *Dentro la scrittura, interviste a dieci poetesse italiane* e l'antologia *Cuore di preda, poesie contro la violenza alle donne*. Fa parte del Gruppo '98 Poesia, collabora con la Libreria delle Donne di Bologna e con altre associazioni. È nella redazione della rivista letteraria «Le Voci della Luna» (Sasso Marconi, Bo) e «Poesia condivisa in Poesia 2.0». Ha partecipato a Festival di poesia a Roma, Trieste, Modena, Bologna. Attualmente è dottoranda in Scienze dell'Educazione presso l'Università di Bologna.



Loredana Magazzeni

Arianna Sarcone, giovanissima, è giuliese come Loredana Magazzeni. Si è da poco laureata all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Viene da una famiglia di artisti: il suo bisnonno, Giuseppe Ettore è stato pittore e commediografo; suo zio, Sandro Ettore, artista di vaglia e operatore culturale prematuramente scomparso.



opera di Arianna Sarcone - ProdromiaAnteRes

Presenta in questa occasione opere di sorprendente maturità pittorica, che si rivelano studi e riflessioni su quello che poi è da sempre il tema- problema della pittura: catturare la luce attraverso il segno e la materia.

A tessere il filo della serata che correrà sinergicamente tra poesia e arte visiva, a cogliere cioè i rimandi tra la creatività della parola e quella del pennello, sarà Marialuisa De Santis, critica d'arte e direttrice del Museo d'Arte dello Splendore.

Al termine brindisi sulla meravigliosa terrazza museale che si affaccia sull'Adriatico.

Ingresso libero. Sala climatizzata.